

**L'ADDIO** L'8 maggio aveva raggiunto il traguardo dei 102 anni. Se n'è andata la scorsa settimana una delle donne più longeve del territorio dalminese

## Ciao Vittoria: un secolo di vita allo Stal di Roares

«La gioia più grande? Quando ebbi il privilegio di recitare la poesia di benvenuto al vescovo». Il matrimonio con Pasquale nel 1944

### LE MINORANZE

#### Più precisione nella raccolta

**DALMINE** (cl2) Le liste di minoranza Nostra Dalmine, Pd Dalmine e Insieme per Dalmine hanno deciso di presentare una mozione congiunta per chiedere all'amministrazione comunale di includere nei prossimi eventi direttive più precise e maggiori controlli per quanto riguarda la raccolta differenziata, la presenza di cestini e l'utilizzo di materiali biodegradabili, andando gradualmente a rivedere l'attuale regolamento in materia, in vigore dal 2007.

«Durante gli eventi organizzati e promossi dal Comune negli ultimi mesi - specifica Nostra Dalmine - il grande afflusso di persone ha spesso implicato una non sufficiente attenzione verso la sostenibilità ambientale. I cestini sono risultati insufficienti, straripanti e utilizzati un po' superficialmente. Questi eventi sono molto importanti per Dalmine, ma non possono trascurare la crisi climatica che ci colpisce, a maggior ragione visti gli sforzi richiesti ai cittadini con la tariffa puntuale. In questa emergenza ogni azione ha un peso».

Se ne discuterà al prossimo Consiglio comunale.

di Laura Ceresoli

**DALMINE** (cl2) L'8 maggio aveva tagliato l'ambizioso traguardo delle 102 candeline, ancora vispa e in salute. Una lunga e intensa vita, quella di **Dina Vittoria Locatelli**, in cui ha visto alternarsi ben nove papi e dodici presidenti della Repubblica. Ma la sue luce la scorsa settimana si è spenta, lasciando nel dolore i figli Anna, Angelo, Franco, Valerio e Mirella, gli 8 nipoti e i 7 pronipoti. Durante la sua ultima festa di compleanno, l'Unitalsi e il parroco don Gianluca, a nome di tutta la Comunità, avevano condiviso con i familiari questa celebrazione del tutto eccezionale, visto che la signora era una delle più anziane del territorio dalminese. Salvo una piccola parentesi a Mariano, Vittoria aveva sempre vissuto a Sabbio nel cosiddetto "Stal di Roares" con la figlia Anna che l'ha accudita con cura e amore.

Vittoria si era sposata nel 1944 con l'amato **Pasquale Presciani** di Sabbio che ha perso nel giugno del 2006. Classe 1919, il marito è stato un dipendente degli stabilimenti Dalmine. Una volta andato in pensione si era dedicato al volontariato in parrocchia come membro del gruppo di raccolta carta-stracci. Era anche consigliere dell'Azione cattolica parrocchiale. Nel 1987 era stato omaggiato della medaglia d'oro per i suoi cinquant'anni di appartenenza al corpo musicale di Sfor-



zatica Sant'Andrea.

Il ricordo più triste della lunga vita di Vittoria risale alla mattinata del 6 luglio 1944 con il bombardamento su Dalmine da parte di aerei anglo-americani che fecero 278 vittime tra gli operai e i civili: «Mio marito Pasquale e due suoi fratelli erano al lavoro negli Stabilimenti e la preoccupazione e la paura per la loro vita era grande. Si salvarono scappando nei campi, tornarono a casa do-

po parecchie ore dal bombardamento. Mi ricordo che giunto a casa aiutò i nostri vicini di casa a recuperare il corpo di un loro congiunto, tale Consonni Angelo, di soli 37 anni e padre di quattro figli tutti in minore età, l'ultimo di soli 18 mesi. Lo portarono a casa su un carretto, morto dissanguato per ferite da schegge di bombe, una tragedia».

Il momento più bello è stato invece durante l'infan-

zia. All'età di sei anni, nel 1926, recitò una poesia in quel di Mariano, al vescovo di Tortona monsignor Grassi in occasione della benedizione della campana maggiore del campanile della chiesa di San Lorenzo. Fu piena di felicità anche il giorno in cui il marito vinse la medaglia o quando rivide dopo vent'anni la sorella Nanda, andata a vivere con alcuni parenti lontani quando ancora era in fasce.